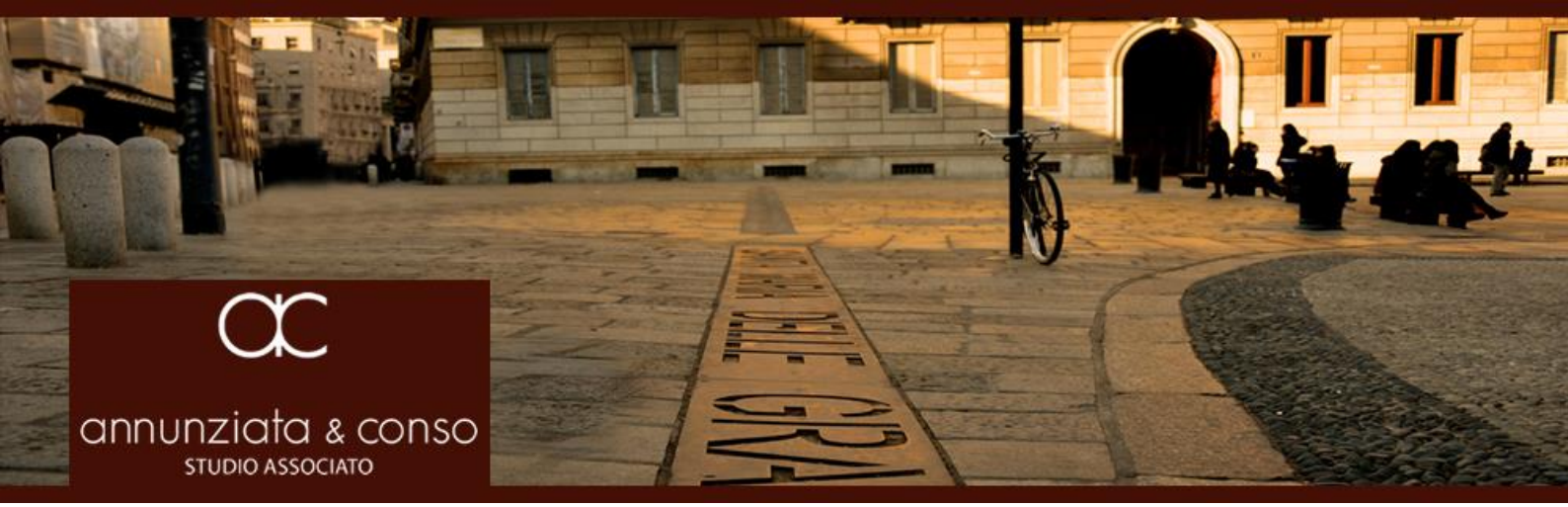


NEWSLETTER n. 23 - GENNAIO 2015

SOMMARIO

1. NOVITÀ NORMATIVE 2
1.1. AIFMD – Proroga del termine per l'adeguamento alla normativa di recepimento della Direttiva AIFM sui gestori di FIA (30 aprile 2015) 2
1.2. BANCA D'ITALIA: Aggiornate le Istruzioni sulle segnalazioni prudenziali per banche e SIM 2
1.3. BANCA D'ITALIA: Note tecniche per l'adeguamento della documentazione PUMA2 2
1.4. MEF: Restano validi gli obblighi antiriciclaggio nella Voluntary disclosure 3
1.5. BCE: Deroghe agli obblighi di segnalazione statistica ai fondi di investimento 3
1.6. CONSOB: In Gazzetta Ufficiale le ultime modifiche al Regolamento Emittenti 3
1.7. BCE: In GU UE le nuove norme sugli obblighi di segnalazione statistica per le Imprese di assicurazione 4
1.8. BANCA D'ITALIA: Aggiornamento alla Circolare 262 sul bilancio bancario 4
1.9. CONSOB - Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi presso la clientela *retail* 4
2. PROSSIME NOVITÀ 6
2.1. ESMA: Nuovi ITS per l'individuazione degli indici principali e dei mercati riconosciuti 6
2.2. ESA: In consultazione le linee guida sulle attività di cross-selling nel settore bancario, finanziario e assicurativo 6
2.3. ESMA: Consultazione sull'individuazione di classi differenziate di azioni 6
2.4. CNDCEC: In consultazione le nuove norme di comportamento per i sindaci delle società quotate 7
2.5. ANTITRUST: Tutela dei consumatori 7
2.6. MEF: Recepimento CRD IV 7
3. COMUNICAZIONI, OPINIONI, COMMENTI E GIURISPRUDENZA 8
3.1. EBA: Linee Guida sugli obblighi informativi per il settore bancario 8
3.2. ESMA: Pubblica una Opinion e un Advice su questioni attinenti alla normativa UE in tema di crowdfunding 8
3.3. CONSOB: Revisori dei conti di enti di interesse pubblico (EIP) 8
3.4. EBA: Aggiornato l'elenco degli strumenti di capitale di Common Equity Tier 1 (CET1) 9
3.5. MIFID 2: ESMA pubblica il proprio final Technical Advice e lancia la consultazione su nuove versioni di RTS e ITS 9
3.6. EBA: RTS e Linee Guida sulla pianificazione della risoluzione bancaria 10
3.7. EBA: Linee Guida sui requisiti minimi di sicurezza dei pagamenti via internet 10

1. NOVITÀ NORMATIVE

1.1. AIFMD – Proroga del termine per l'adeguamento alla normativa di recepimento della Direttiva AIFM sui gestori di FIA (30 aprile 2015)

In data 31 dicembre 2014 è entrato in vigore il D.L. n. 192/2014 (GU n. 302 del 31-12-2014). Tale provvedimento precisa che il termine previsto per l'adozione, da parte dei soggetti rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di FIA ("AIFMD"), di tutte le misure necessarie per rispettare le disposizioni di recepimento della AIFMD è stato prorogato al 30 aprile 2015 (scadenza già di per sé prorogata una prima volta dal 22 luglio al 31 dicembre 2014, cfr. newsletter del 12 settembre 2014 n. 15, par. 11).

Si riporta, in particolare, quanto dispone l'art. 10 c. 4 del citato Decreto Legge: "il termine del 31 dicembre 2014 di cui all'articolo 22, comma 5-decies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, è prorogato al 30 aprile 2015".

1.2. BANCA D'ITALIA: Aggiornate le Istruzioni sulle segnalazioni prudenziali per banche e SIM

In data 13 gennaio 2015, la Banca d'Italia ha pubblicato il 3° aggiornamento alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 recante "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare". Con l'aggiornamento la Banca d'Italia fornisce al sistema le innovazioni contenute nell'ITS (pubblicato dall'EBA nel luglio scorso per dare esecuzione alle segnalazioni prudenziali del Reg. UE n. 575/2013), in materia di "Asset Encumbrance" (Attività Vincolate), al fine di espletare le attività necessarie al soddisfacimento dei nuovi requisiti informativi.

La disciplina è applicabile a decorrere dalle segnalazioni riferite al 31 dicembre 2014.

1.3. BANCA D'ITALIA: Note tecniche per l'adeguamento della documentazione PUMA2

In data 13 gennaio 2015, la Banca d'Italia ha pubblicato le note tecniche che illustrano gli interventi di adeguamento della documentazione PUMA2 relativi al:

- 6° aggiornamento della Circolare n. 272: nuovi requisiti informativi della BCE relativi al bilancio del settore delle istituzioni finanziarie monetarie (Regolamento 2013/33) e alle statistiche sui pagamenti (Regolamento 2013/43);

- 2° aggiornamento della Circolare n. 248: innovazioni segnaletiche introdotte dal Regolamento BCE 2013/34, relativo alle statistiche sui tassi di interesse applicati dalle istituzioni finanziarie monetarie;
- 12° aggiornamento della Circolare n. 217: requisiti informativi della BCE relativi alle statistiche sui pagamenti (Regolamento 2013/43).

1.4. MEF: Restano validi gli obblighi antiriciclaggio nella Voluntary disclosure

In data 9 gennaio 2015, il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito i propri chiarimenti sulle nuove disposizioni della Legge 15 dicembre 2014, n. 186, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17 dicembre 2014, in materia di collaborazione volontaria per l'emersione e il rientro di capitali detenuti all'estero (c.d. "voluntary disclosure"). In particolare, la Circolare precisa come l'approvazione delle norme sulla voluntary disclosure non abbia alcun impatto sull'applicazione delle sanzioni e dei presidi previsti dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in materia di contrasto del riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

1.5. BCE: Deroghe agli obblighi di segnalazione statistica ai fondi di investimento

In data 9 gennaio 2015 è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la Decisione (UE) 2015/32 della Banca centrale europea del 29 dicembre 2014 (BCE/2014/62), riguardante le deroghe che possono essere concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1073/2013 del 18 ottobre 2013 (BCE/2013/38) relativo alle statistiche sulle attività e sulle passività dei fondi di investimento.
In particolare, l'articolo 8, paragrafo 2, del suddetto Regolamento (CE) n. 1073/2013 prevede la possibilità di concedere deroghe riguardo agli obblighi di segnalazione statistica ai fondi di investimento soggetti a norme contabili nazionali che consentono la valutazione delle loro attività con frequenza inferiore a quella trimestrale (le categorie per le quali le autorità nazionali possono concedere deroghe sono indicate nell'allegato alla Decisione).
La Decisione in commento abroga la precedente (Decisione BCE/2009/4).

1.6. CONSOB: In Gazzetta Ufficiale le ultime modifiche al Regolamento Emittenti

In data 31 dicembre 2014 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 la Delibera Consob del 19 dicembre 2014 n. 19084 (in materia di azioni a voto multiplo) recante modifiche al regolamento di attuazione del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato con delibera 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dall'1 gennaio 2015.

1.7. BCE: In GU UE le nuove norme sugli obblighi di segnalazione statistica per le Imprese di assicurazione

In data 20 dicembre 2014 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) n. 1374/2014 della Banca centrale europea sugli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione (BCE/2014/50). Il Regolamento disciplina le modalità di segnalazione statistica degli enti assicurativi, identificando i soggetti chiamati ad effettuare le segnalazioni e le informazioni da segnalare, con le relative regole e tempistiche.

Il Regolamento individua in particolare la prima data di segnalazione con riferimento alle informazioni statistiche del primo trimestre del 2016.

1.8. BANCA D'ITALIA: Aggiornamento alla Circolare 262 sul bilancio bancario

In data 22 dicembre 2014, la Banca d'Italia ha pubblicato il 3° Aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 in materia di "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". La Circolare 262 disciplina gli schemi del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario), la nota integrativa nonché la relazione sulla gestione.

Contestualmente, la stessa Banca d'Italia ha emanato le nuove Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM, che sostituiscono, con modifiche, le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" (ridenominato dal Regolamento del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" - come modificate dai regolamenti del 13 marzo 2012 e del 21 gennaio 2014).

1.9. CONSOB - Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi presso la clientela *retail*

In data 22 dicembre 2014, la Consob ha pubblicato la Comunicazione n. 0097996 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi presso la clientela al dettaglio (c.d.

retail), con l'obiettivo di accrescerne il regime di tutela relativo a tale categoria di clientela degli intermediari.

In particolare, la Comunicazione:

1) sconsiglia esplicitamente agli intermediari di offrire alla clientela *retail* i prodotti finanziari complessi indicati in un apposito elenco, tra cui le cartolarizzazioni, gli strumenti convertibili a discrezione dell'emittente, gli strutturati, i credit linked (l'elenco ha comunque carattere esemplificativo e non esaustivo).

2) richiama gli intermediari al loro dovere di porre il criterio della coerenza tra i prodotti offerti e i profili della clientela alla base di tutto il processo di intermediazione, quindi non solo la fase finale della distribuzione ma anche quella iniziale della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti.

3) richiama gli intermediari a prevenire i conflitti d'interesse che possono verificarsi nella distribuzione presso la clientela *retail* di prodotti finanziari complessi volti al rafforzamento patrimoniale dello stesso intermediario.

4) invita gli intermediari ad eliminare gli incentivi al personale che possono accentuare i conflitti d'interesse del venditore.

5) sollecita gli intermediari ad avvalersi degli stessi metodi di valutazione e di simulazione usati a fini interni per la gestione dei rischi anche nelle informazioni da rendere alla clientela al dettaglio in fase di distribuzione.

Gli intermediari dovranno decidere le modalità di attuazione della Comunicazione nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015, informando la Consob di tali decisioni.

2. PROSSIME NOVITÀ

2.1. ESMA: Nuovi ITS per l'individuazione degli indici principali e dei mercati riconosciuti

Il 19 dicembre 2014, l'ESMA ha pubblicato il proprio Final Report unitamente alla bozza finale di Implementing Technical Standard (ITS) per l'indicazione dei criteri con cui sarà possibile individuare gli "Indici principali" e i "mercati riconosciuti" ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 575/2013 (CRR). La bozza finale di tali ITS è stata trasmessa alla Commissione Europea la quale avrà 3 mesi di tempo per eventualmente confermare la propria approvazione al documento predisposto dall'ESMA.

2.2. ESA: In consultazione le linee guida sulle attività di cross-selling nel settore bancario, finanziario e assicurativo

Il 22 dicembre 2014, il Joint Committee dell' ESA (formato da ESMA, EBA e EIOPA) ha pubblicato un documento in consultazione contenente nuove linee guida per la regolamentazione dell'attività di cross-selling nell'ambito del settore bancario-finanziario-assicurativo tra società che operano nei suddetti settori. Le linee guida mirano a realizzare un approccio che consenta di attuare una tutela più efficace nei confronti dei consumatori europei creando le condizioni per una supervisione comune nei confronti dei vari intermediari coinvolti.

La consultazione in questione rimarrà aperta fino al 22 marzo 2015, mentre ci si attende che la versione finale delle Linee Guida possa essere pubblicata dall'ESA nel corso del secondo trimestre del 2015.

2.3. ESMA: Consultazione sull'individuazione di classi differenziate di azioni

Il 23 dicembre 2014, l'ESMA ha diffuso un nuovo documento in consultazione concernente l'individuazione e il trattamento di classi differenziate di azioni nei fondi UCITS. La Direttiva UCITS ammette che fondi armonizzati possano emettere classi differenziate di azioni, ma non specifica cosa debba intendersi per "classe di azioni" e su che basi le diverse classi di azioni di un fondo UCITS possano differire tra loro. A tal riguardo, l'ESMA ha verificato che vi sono approcci dei vari regolatori nazionali parzialmente divergenti tra loro e che pertanto è utile sviluppare una modalità di supervisione comune su queste tematiche.

La consultazione resterà aperta fino al 27 marzo 2015.

2.4. CNDCEC: In consultazione le nuove norme di comportamento per i sindaci delle società quotate

In data 29 dicembre 2014, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) ha posto in pubblica consultazione il testo delle nuove Norme di comportamento per i sindaci delle società quotate. La nuova versione delle Norme di comportamento implementa ed aggiorna i previgenti principi di comportamento alla luce dei numerosi interventi legislativi, regolamentari e di autodisciplina che hanno incisivamente rinnovato il quadro normativo applicabile.

Il termine ultimo per l'invio di eventuali osservazioni e commenti è stato fissato per il 15 febbraio 2015.

2.5. ANTITRUST: Tutela dei consumatori

In data 7 gennaio 2015, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha posto in pubblica consultazione la bozza di regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni, clausole vessatorie. Il nuovo regolamento andrà ad abrogare il Regolamento di cui alla delibera del 5 giugno 2014, n. 24955 (Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 2014, n. 149).

Il termine ultimo per la presentazione di eventuali osservazioni è stato fissato per il 6 febbraio 2015.

2.6. MEF: Recepimento CRD IV

In data 19 dicembre 2014, il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze ha posto in consultazione pubblica lo schema di decreto concernente l'attuazione dell'articolo 3 della legge 7 ottobre 2014, n. 154, recante principi e criteri direttivi per il recepimento della direttiva 2013/36/UE sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (c.d. "CRD IV"), con modifica delle disposizioni del TUB e del TUF.

Il termine di recepimento della direttiva è scaduto il 1° gennaio 2014 e la delega deve essere esercitata entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge 154/2014 (12 novembre 2014).

3. COMUNICAZIONI, OPINIONI, COMMENTI E GIURISPRUDENZA

3.1. EBA: Linee Guida sugli obblighi informativi per il settore bancario

In data 23 dicembre 2014, l'EBA ha pubblicato le Linee Guida finali relative alle informazioni che gli istituti bancari dell'Unione Europea devono rendere pubbliche ai sensi del Terzo Pilastro. Le Linee Guida, condensate in un unico documento, indicano come gli istituti di credito devono applicare i concetti di materialità, natura proprietaria e riservatezza agli obblighi di informativa e come essi devono valutare la frequenza dell'informativa.

Le Linee Guida hanno lo scopo di rafforzare la coerenza tra le prassi informative nell'Unione Europea e fanno parte del lavoro dell'EBA per garantire la trasparenza nel settore bancario dell'Unione Europea.

3.2. ESMA: Pubblica una Opinion e un Advice su questioni attinenti alla normativa UE in tema di crowdfunding

In data 18 dicembre 2014, l'ESMA ha pubblicato alcuni documenti in relazione agli impatti che la normativa e la regolamentazione UE potrebbero avere sulle attività di crowdfunding all'interno dell'Unione. In particolare, l'ESMA ha pubblicato:

- Una "Opinion", indirizzata alle autorità di vigilanza nazionali (NCA) che fornisce alcuni importanti chiarimenti su come l'attività di crowdfunding debba essere considerata alla luce del quadro regolamentare europeo.
- Un "Advice", indirizzato alle istituzioni europee (Commissione, Parlamento e Consiglio) con cui si sottolinea come possa essere altamente consigliato di introdurre specifiche norme che consentano di derogare alle normative attualmente esistenti sui servizi e le attività finanziarie per le attività di crowdfunding.

3.3. CONSOB: Revisori dei conti di enti di interesse pubblico (EIP)

In data 23 dicembre 2014 con la Comunicazione n. 0098233, la Consob ha fornito ulteriori chiarimenti sulle proprie precedenti Comunicazioni n. 0023665 e n. 0057066 interpretative dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010 relativamente all'indipendenza dei revisori dei conti dei cosiddetti "enti di interesse pubblico" (EIP) e sulla durata dei relativi incarichi.

La Commissione ha precisato che il conteggio della durata massima dell'incarico (pari a nove esercizi per le società di revisione e a sette esercizi per i revisori legali) inizierà a decorrere dal momento dell'acquisizione dello status di EIP. In ambito nazionale, quindi, non deve più considerarsi applicabile il punto 2.2 della Comunicazione n. 0057066 del

7 luglio 2014. Ne deriva che, allo stato attuale, al momento dell'acquisizione dello status di EIP, è possibile conferire, anche allo stesso revisore, un nuovo incarico di durata novennale.

Per gli EIP che avessero già effettuato la "trasformazione" degli incarichi di revisione tra la data di emanazione della Comunicazione n. 0057066 (luglio 2014) e la data della nuova Comunicazione Consob (dicembre 2014), sarà possibile riallineare, nella prima assemblea utile, la durata dell'incarico conferito, alla nuova durate consentita, novennale, (calcolando la stessa dal momento dell'acquisizione dello status di EIP).

Con riguardo invece agli altri incarichi di revisione sempre conferiti da EIP ai sensi dell'art.17, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010 ma diversi da quelli conseguenti ad un cambio di status - da "non EIP" a "EIP" - , la Commissione, tenuto conto delle possibili evoluzioni della disciplina della materia a livello nazionale, ha ritenuto di confermare l'impostazione della Comunicazione n. 0057066 del 7 luglio 2014: l'adozione di specifiche iniziative volte a ridurre al minimo i rischi di familiarità tra revisore ed EIP in tutti i casi in cui il rapporto revisore/ente faccia seguito - senza soluzione di continuità - ad incarichi svolti nel periodo precedente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 39/2010.

3.4. EBA: Aggiornato l'elenco degli strumenti di capitale di Common Equity Tier 1 (CET1)

In data 23 dicembre 2014, l'EBA ha pubblicato un elenco aggiornato degli strumenti di capitale che le Autorità di Vigilanza Competenti nell'Unione Europea hanno classificato come Common Equity Tier 1 (CET1). L'elenco è stato stilato ai sensi dell'articolo 26 del CRR ed è periodicamente aggiornato dall'EBA.

L'elenco non prende in considerazione le previsioni sui dividendi multipli e le distribuzioni preferenziali di cui alla bozza finale degli Standard Tecnici di Regolamentazione (RTS) sui fondi propri (parte IV) dell'EBA, poiché esse non sono state ancora adottate dalla Commissione Europea e la loro e adozione può incidere sull'ammissibilità definitiva di alcuni strumenti come CET1.

3.5. MIFID 2: ESMA pubblica il proprio final Technical Advice e lancia la consultazione su nuove versioni di RTS e ITS

In data 19 dicembre 2014, l'ESMA ha pubblicato due nuovi documenti per l'implementazione di MIFID 2 e MIFIR:

(i) il proprio parere finale (Technical Advice, "TA") per la Commissione Europea, contenente la visione e l'approccio dell'ESMA sulle principali questioni concernenti l'applicazione del nuovo quadro regolamentare di cui al pacchetto MIFID 2/MIFIR;

(ii) nuove bozze di RTS e ITS per la piena implementazione di tutte le misure regolamentari di dettaglio della MIFID 2/MIFIR, e che saranno nuovamente sottoposte in consultazione (dopo la prima fase di consultazione avviata nel corso del 2014) fino al 2 marzo 2015.

3.6. EBA: RTS e Linee Guida sulla pianificazione della risoluzione bancaria

In data 19 dicembre 2014, l'EBA ha pubblicato la bozza finale di Standard Tecnici di Regolamentazione (RTS) in tema di pianificazione della risoluzione e le Linee Guida finali relative alle misure per ridurre o rimuovere gli ostacoli alla possibilità di risoluzione.
Gli standard tecnici dell'EBA sulla pianificazione della risoluzione e sulla valutazione della possibilità di risoluzione individuano otto categorie di informazioni che devono essere incluse nel piano di risoluzione e stabiliscono requisiti sia generali che specifici da includere in ciascuna categoria, in modo da garantire che la strategia privilegiata sia attuata con successo.

Le Linee Guida emanate assieme agli RTS specificano ulteriormente le circostanze in base alle quali le autorità di risoluzione possono richiedere delle misure per superare gli ostacoli alla possibilità di risoluzione che possono essere stati individuati nel processo di valutazione, oltre che le misure che possono essere adottate per ridurre o rimuovere tali ostacoli.

3.7. EBA: Linee Guida sui requisiti minimi di sicurezza dei pagamenti via internet

In data 19 dicembre 2014, l'EBA ha pubblicato le sue Linee Guida finali sulla sicurezza dei pagamenti via internet. Sono stabiliti i requisiti minimi di sicurezza che i Prestatori di Servizi di Pagamento nell'Unione Europea dovranno implementare entro l'1 agosto 2015. Preoccupata per l'aumento delle truffe nei pagamenti via internet, l'EBA ha deciso che l'implementazione di un quadro normativo più sicuro relativo ai pagamenti via internet nell'Unione Europea era necessaria. Queste Linee Guida si basano sul lavoro tecnico del Forum Europeo per la Sicurezza dei Pagamenti al Dettaglio (SecuRe Pay).